



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 2 dicembre 2020
(OR. en)**

13637/20

**JAI 1062
FREMP 138
CATS 97
COSI 236**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Dichiarazione del Consiglio sull'integrazione della lotta contro
l'antisemitismo in tutti i settori d'intervento

Si allega per le delegazioni la dichiarazione del Consiglio sull'integrazione della lotta contro l'antisemitismo in tutti i settori d'intervento, approvata dal Consiglio mediante procedura scritta il 2 dicembre 2020.

Dichiarazione del Consiglio

sull'integrazione della lotta contro l'antisemitismo in tutti i settori d'intervento

1. Preambolo: l'antisemitismo è un attacco ai valori europei

L'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. L'UE si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli (cfr. articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea). Rispetta la diversità e sostiene la solidarietà. Qualsiasi forma di antisemitismo, intolleranza o odio razzista è incompatibile con i valori e gli obiettivi dell'Unione europea e dei suoi Stati membri e deve essere affrontata attraverso azioni risolutive a livello europeo e nazionale.

2. Riaffermare la dichiarazione del Consiglio del 6 dicembre 2018

Gli Stati membri ribadiscono il loro impegno a favore della dichiarazione del Consiglio, del 6 dicembre 2018, relativa alla lotta contro l'antisemitismo e allo sviluppo di un approccio comune in materia di sicurezza per una migliore protezione delle comunità e delle istituzioni ebraiche in Europa, accolta con favore dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni del 13 e 14 dicembre 2018. La dichiarazione fornisce una base globale per combattere l'antisemitismo in modo olistico. In pratica, ciò dovrebbe avvenire attraverso strategie nazionali volte a prevenire e combattere tutte le forme di antisemitismo o nel quadro delle strategie e/o dei piani d'azione nazionali esistenti in materia di prevenzione del razzismo, della xenofobia, della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Il gruppo di lavoro sull'antisemitismo della Commissione europea continuerà a sostenere gli Stati membri nell'attuazione della dichiarazione del Consiglio del 2018.

3. Proteggere la vita ebraica e renderla più visibile nell'ambito dell'identità europea

Il giudaismo e la vita ebraica hanno contribuito in maniera considerevole a plasmare l'identità europea e ad arricchire il patrimonio culturale, intellettuale e religioso dell'Europa. Siamo grati del fatto che, 75 anni dopo l'Olocausto, la vita ebraica, in tutta la sua diversità, sia profondamente radicata e prosperi nuovamente in Europa. È nostra responsabilità permanente e condivisa tutelarla e sostenerla attivamente.

4. Lottare direttamente contro l'antisemitismo in tutte le sue forme, anche nel contesto della pandemia di COVID-19, e proteggere le comunità e le istituzioni ebraiche

L'antisemitismo si sviluppa in varie forme e deve essere contrastato mediante politiche pubbliche complementari. Gli studi pubblicati, ad esempio, dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e l'Eurobarometro 484 mostrano che l'antisemitismo in tutte le sue forme è sempre più diffuso in Europa. L'aumento delle minacce nei confronti degli ebrei in Europa, compresi il riemergere dei miti della cospirazione, le manifestazioni pubbliche di antisemitismo, soprattutto nel contesto della pandemia di COVID-19, e un incremento degli episodi antisemiti e dei reati d'odio, è motivo di grande preoccupazione.

Spesso i miti della cospirazione antisemiti possono costituire un primo passo verso l'odio, l'incitamento all'odio, l'incitamento ad atti di violenza e i reati d'odio. Occorre quindi dare la massima priorità alla sicurezza delle comunità e delle istituzioni ebraiche in tutti gli Stati membri. Ciò comprende un dialogo continuo con la comunità ebraica al fine di garantire livelli adeguati di sensibilizzazione in materia di sicurezza, formazioni specifiche per il personale addetto alla sicurezza e i funzionari delle autorità di contrasto, lo scambio di migliori pratiche e l'attuazione approfondita di misure appropriate per garantire la sicurezza delle istituzioni ebraiche.

L'incitamento all'odio antisemita, tra cui l'apologia pubblica, la negazione o la minimizzazione grossolana dell'Olocausto, è sempre più influente ed è condiviso online, spesso senza conseguenze per coloro che lo producono e/o lo diffondono. I reati commessi online dovrebbero essere puniti allo stesso modo dei reati offline e devono essere affrontati in modo adeguato mediante azioni penali efficaci e altre misure. L'incitamento all'odio e i contenuti terroristici illegali online devono essere rimossi tempestivamente e in modo coerente dai fornitori di servizi Internet, conformemente al pertinente quadro giuridico e non giuridico.

È necessaria una risposta giudiziaria forte e sistematica agli atti antisemiti. La decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale (2008/913/GAI) deve essere recepita e attuata efficacemente dagli Stati membri, anche per quanto concerne i reati commessi su Internet. Inoltre, le autorità giudiziarie e di contrasto devono essere adeguatamente attrezzate e formate per la loro azione contro tali reati, anche per quanto riguarda le indagini penali e il sostegno alle vittime. A tale proposito, l'esperienza delle procure specializzate e delle unità investigative dedicate, se esistenti, potrebbe essere condivisa con le loro controparti europee.

L'antisemitismo, in qualsiasi forma, è e deve rimanere inaccettabile; deve essere fatto tutto il possibile per contrastarlo, anche, se del caso, attraverso misure giuridiche a livello europeo. Gli Stati membri dell'Unione europea sostengono iniziative politiche a livello europeo volte a combattere l'istigazione all'odio antisemita e l'incitamento ad atti di violenza, nonché la diffusione online di miti della cospirazione antisemiti.

5. Applicare strumenti utili nella lotta contro l'antisemitismo

Il 10 settembre 2020, nell'ambito della conferenza della presidenza dal titolo "Collaborare per lottare contro l'antisemitismo in Europa: strutture e strategie per un approccio olistico", gli Stati membri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su strutture, strategie, strumenti e migliori pratiche da utilizzare per prevenire e contrastare l'antisemitismo.

L'uso coerente della definizione operativa giuridicamente non vincolante di antisemitismo utilizzata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) per individuare gli indicatori di pregiudizio può aiutare le agenzie governative e le organizzazioni non governative a reagire in modo più sensibile nonché a individuare e affrontare l'antisemitismo in modo più affidabile.

Accogliamo con favore il fatto che 18 Stati membri abbiano già dato seguito alla dichiarazione del Consiglio del 6 dicembre 2018 approvando la definizione operativa dell'IHRA quale utile strumento di orientamento nel settore dell'istruzione e della formazione. Gli Stati membri che non l'hanno ancora fatto sono invitati a unirsi agli altri Stati membri e ad approvare la definizione operativa dell'IHRA quanto prima.

La segnalazione e la registrazione sistematiche degli episodi antisemiti, compresi quelli che a prima vista non costituiscono reato, si sono rivelate una misura adeguata per ottenere un quadro completo della situazione ed essere in grado di rispondere a nuovi sviluppi. La raccolta e l'analisi sistematiche di dati sull'antisemitismo possono contribuire a ottenere una migliore comprensione del fenomeno. L'elaborazione delle politiche basata sui fatti e la raccolta di dati comparabili sono essenziali per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei progressi nell'ambito di strategie globali e strumenti educativi mirati, che devono essere accompagnati dal perseguimento sistematico dei reati commessi a fini antisemiti.

6. Integrazione della lotta contro l'antisemitismo

Gli Stati membri dell'Unione europea convengono di integrare a tutti i livelli la prevenzione e il contrasto dell'antisemitismo in tutte le sue forme. La lotta contro l'antisemitismo è una questione trasversale che coinvolge vari livelli di governo e politiche a livello locale, nazionale ed europeo. Vi è pertanto l'esigenza di una maggiore consapevolezza dell'antisemitismo in tutte le politiche e responsabilità.

Trovare nuovi modi per ricordare l'Olocausto in modo significativo sarà essenziale per mantenere viva la memoria. L'istruzione in materia di Olocausto, antisemitismo e vita ebraica rimane uno degli strumenti più importanti per prevenire i pregiudizi di carattere antisemita. La condivisione di buone pratiche volta a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e la sensibilizzazione in merito ai miti della cospirazione - non soltanto, ma soprattutto tra i giovani - sarà fondamentale.

La lotta contro l'antisemitismo deve essere presa in considerazione in modo coerente nelle misure e decisioni adottate dalle istituzioni dell'Unione europea e, in particolare, deve riflettersi nelle misure presentate dall'Unione europea.

Gli Stati membri dell'Unione europea sono esplicitamente favorevoli alla decisione della Commissione europea di fare della lotta contro l'antisemitismo una priorità, nonché al rafforzamento della base istituzionale del coordinatore per la lotta contro l'antisemitismo e per la promozione della vita ebraica. La Commissione europea è invitata a progredire nella lotta contro l'antisemitismo sulla stessa linea a livello europeo, ad esempio sostenendo il lavoro del coordinatore, attraverso il suo gruppo ad alto livello sulla lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza e il suo gruppo di lavoro sulla lotta contro l'antisemitismo, nonché riunendo le misure di sostegno in una strategia europea globale di lotta contro l'antisemitismo.

In tale contesto, l'adozione, da parte della Commissione europea, del piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 potrebbe creare sinergie concrete nella lotta contro l'antisemitismo.